Spefin Finanziaria S.p.A.

Bilancio 2011

Sede sociale Via Boncompagni n. 21 – 00187 Roma
Capitale sociale € 2.000.000 interamente versato
Codice. Fiscale e P.IVA 09095161007
Codice ABI 332809
Iscr. Ex Art. 106 n° 38613
REA di Roma n° 1139298
Registro delle Imprese n° 09095161007
presso il Tribunale di Roma
Associata UFI (Unione Finanziarie Italiane)

Sommario

Organi Sociali 4
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2011 5
Il Contesto di riferimento 6
Andamento economico generale 6
Situazione italiana 6
Andamento della gestione al 31 dicembre 2011 8
La struttura organizzativa della società 14
Sintesi dei risultati di esercizio 15
Altre informazioni 18
Normativa di riferimento 19
Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2011 21
Stato Patrimoniale 22
Conto Economico 23
Prospetto della Redditività Complessiva 24
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 25
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto) 26
Nota Integrativa al 31 dicembre 2011 27
Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio dell'impresa 28
Parte A – Principi contabili 29
A.1 Parte generale 29
Sezione1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 29
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 31
Sezione 4 – Altri aspetti 31
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio 32
A.3 Informativa sul Fair Value 41
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 42
ATTIVO 42
Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 42
Sezione 6: CREDITI – Voce 60 43
Sezione 10: Attività Materiali – Voce 100 45
Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110 47
Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali 49

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140 51
PASSIVO 52
Sezione 1: Debiti – Voce 10 52
Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 53
Sezione 9 - Altre passività - Voce 90 54
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100 56
Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 160 e 180 57
Parte C – Informazioni sul Conto Economico 58
Sezione 1: Gli interessi – Voce 10 e 20 58
Sezione 2: Le commissioni – Voce 30 e 40 59
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100 60
Sezione 9: Le spese amministrative – Voce 110 61
Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali 63
Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160 65
Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190 66
Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni 67
Parte D – Altre informazioni 68
Sezione 1: Riferimenti specifici sull'operatività svolta 68
Sezione 3: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 71
Sezione 4 Informazioni sul patrimonio 76
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate 77

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (esercizio 2011)

Emilio Mauro	*Presidente del C.d.A.*
Mario Ravasio	*Consigliere*
Sergio Giomini	*Consigliere*
Laura Luzi	*Consigliere*
Mauro Rebutto	*Consigliere*

Collegio sindacale (esercizio 2011)

Oscar Cosentini	*Presidente*
Ugo Cosentini	*Sindaco effettivo*
Riccardo Tiscini	*Sindaco effettivo*
Francesco Cosentini	*Sindaco supplente*
Massimo Catasta	*Sindaco supplente*

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2011

Il Contesto di riferimento

Andamento economico generale

Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro, che si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica, e la persistente incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si ripercuotono sulle prospettive di crescita delle economie avanzate. Secondo prime indicazioni, il commercio globale avrebbe rallentato nel quarto trimestre 2011. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, che aveva raggiunto in novembre i 550 punti base, valore massimo dall'introduzione dell'euro, si era significativamente ridotto all'inizio di dicembre, dopo l'annuncio di nuove, incisive misure correttive del bilancio pubblico; è tornato ad aumentare man mano che si acuivano i timori circa la natura sistemica della crisi. Sulle scadenze più brevi i premi per il rischio sui titoli di Stato sono invece fortemente diminuiti nelle ultime settimane, dopo l'avvio delle operazioni di rifinanziamento a tre anni da parte della BCE. Nell'ultima parte del 2011 il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è indebolito. Sono state riviste al ribasso anche le prospettive di crescita per il 2012. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in due occasioni i tassi ufficiali, portandoli all'1,0 per cento. Nei mesi scorsi le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche, soprattutto all'ingrosso; vi sono indicazioni che tali difficoltà si siano trasmesse all'offerta di credito all'economia. Il fenomeno dovrebbe attenuarsi grazie alla possibilità per le banche di fare ampio ricorso alle nuove operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema. Il patrimonio delle banche italiane si è nel frattempo ulteriormente rafforzato. I principali gruppi bancari sono chiamati a presentare piani per accrescere ancora la dotazione patrimoniale in accordo con le indicazioni delle autorità europee, in base alle quali l'aumento dei requisiti patrimoniali non dovrà tradursi in una riduzione del credito all'economia.

Situazione italiana

Nel 2011 il fabbisogno del settore statale è sceso al 3,9 per cento del PIL, dal 4,3 del 2010. L'indebitamento netto dovrebbe essersi collocato in prossimità del livello (3,8 per cento del PIL) stimato dal Governo all'inizio di dicembre, con una significativa flessione rispetto al livello del 2010 (4,6 per cento del PIL). L'incidenza del debito sul prodotto, pari al 118,4 per cento nel 2010, si sarebbe collocata in prossimità del 120 per cento; l'incremento sarebbe inferiore a quello stimato per la media degli altri paesi dell'area dell'euro. Il drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa ha reso necessaria in dicembre un'ulteriore correzione dei conti pubblici per il triennio 2012-14, la terza da luglio. La manovra, approvata dal Parlamento lo scorso 22 dicembre, mira a rispettare l'impegno, assunto in ambito europeo, di conseguire il pareggio di bilancio nel 2013. Secondo le valutazioni ufficiali, la manovra riduce l'indebitamento per oltre 20 miliardi di euro (1,3 punti percentuali del PIL) in ciascun anno del triennio 2012-14. Inoltre, essa reperisce le risorse (circa 15 miliardi nel 2013) necessarie a finanziare un insieme di interventi in favore della crescita e a ridimensionare quella parte della riduzione del disavanzo che era stata rinviata all'attuazione della riforma fiscale e assistenziale.
La correzione deriva in larga misura da aumenti di entrate; i risparmi di spesa sono però crescenti nel triennio; le misure in materia previdenziale esplicheranno pienamente i loro effetti su un arco temporale ampio. Nel complesso, le tre manovre correttive disposte tra luglio e dicembre hanno effetti strutturali valutati in circa 80 miliardi e dovrebbero assicurare nel 2013 un avanzo primario nell'ordine del 5 per cento del PIL. L'incertezza

sulle prospettive di crescita è straordinariamente elevata ed è cruciale la normalizzazione delle condizioni dei mercati finanziari . È urgente rendere operativi gli strumenti europei per la stabilità finanziaria - Politiche ambiziose per ripristinare la fiducia e garantire la normalizzazione delle condizioni di mercato sono indispensabili anche a livello europeo. È essenziale mettere in atto tutti gli elementi delle nuove regole di governo economico dell'Unione europea approvate di recente. Nel contempo, è importante che sia reso rapidamente operativo il rafforzamento degli strumenti europei per la stabilità finanziaria, quali l'EFSF e l'ESM, aumentandone l'efficacia e sfruttandone tempestivamente le potenzialità.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetti della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione dell’Azienda.

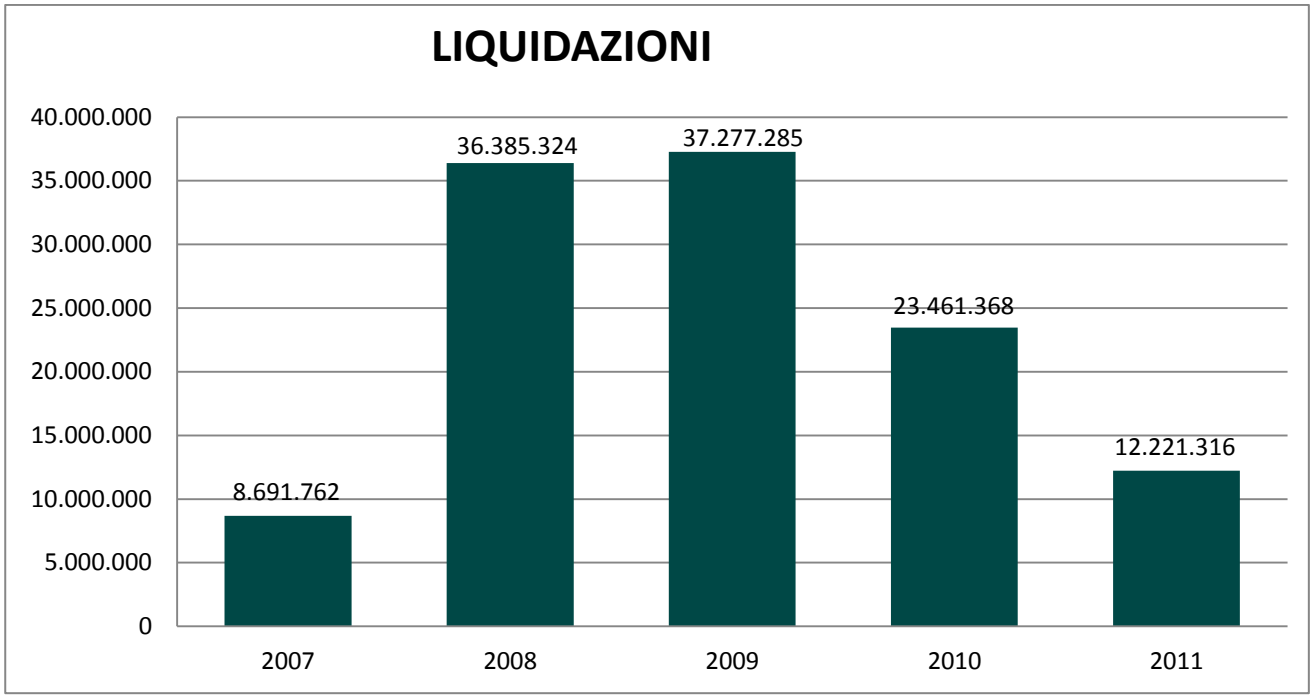
Andamento della gestione al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti,
Vi presentiamo il bilancio al 31 dicembre 2011: la Società chiude l'esercizio con un risultato negativo di € 429.001
La Società, svolge l'attività di Intermediario non bancario iscritto al N. 38613 dell'elenco generale di cui all'art 106 D.Lgs. 385/1993 e opera nei confronti del pubblico, anche quale mandataria di intermediari bancari, nel settore dei prestiti personali rimborsabili mediante cessione pro solvendo di quote della retribuzione o pensione o mediante delegazione di pagamento ai sensi del D.P.R. n. 180/1950 e successive modifiche ed integrazioni.
L'anno 2011, a causa del protrarsi della crisi finanziaria e conseguente contrazione dei finanziamenti da parte delle banche, ha reso ancora più difficile il nostro approvvigionamento, generando una notevole contrazione dell'erogato nel primo semestre e la sospensione dell'acquisizione di nuove richieste di finanziamento nel secondo semestre. A seguito di tale evento abbiamo continuato, contestualmente alla continua attività di ricerca di funding, il piano di ristrutturazione della Società, proiettato ad una radicale politica di riduzione dei costi, passando inevitabilmente attraverso un ulteriore taglio dei costi per il personale con una importante riduzione del numero degli addetti e l'introduzione della Cassa Integrazione Straordinaria in deroga per le unità rimaste in organico; abbiamo continuato l'azione intrapresa nel 2010 ristrutturando l'area commerciale e marketing con la riduzione significativa dei costi di queste aree, riconfermato l'azzeramento dei compensi per gli amministratori. L'azione di riorganizzazione è continuata anche nei confronti della rete di vendita, in particolar modo verso la riduzione quasi totale del ricorso alla collaborazione da parte di mediatori, oggi in difficoltà per gli effetti della nuova regolamentazione.
Secondo i dati pubblicati da ASSOFIN, il mercato della cessione del quinto e delle delegazioni di pagamento, nel 2011, ha registrato una ribasso del -4,7%. per cento rispetto l'anno precedente in cui la cessione del quinto ha già vissuto un periodo difficile. Parte del calo riflette le cautele nelle modalità di erogazione indotte dalle indicazioni di indirizzo emanate dall'organo di vigilanza a novembre 2009.

Per quanto riguarda la Vostra Società, tenuto conto, nel secondo semestre, della sospensione dell'acquisizione di nuove richieste di finanziamento dovuta alla difficoltà di reperire funding, la produzione ha registrato un decremento pari al 48%.

ANNO	LIQUIDATO	PEZZI
2007	8.691.762	**339**
2008	36.385.324	**1.540**
2009	37.277.285	**1.384**
2010	23.461.368	**966**
2011	12.221.316	**445**

EROGATO 2007 – 2011



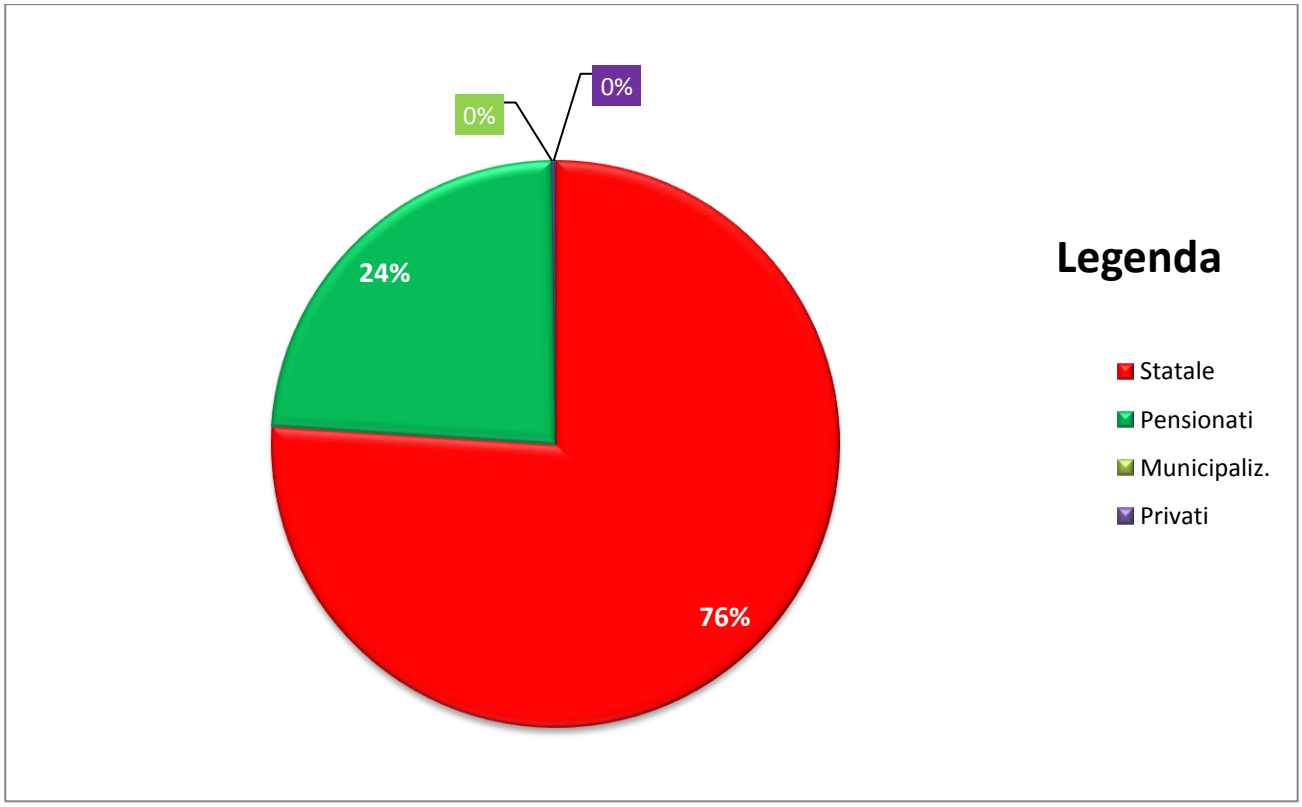
Per ciò che attiene la politica assuntiva della Vostra Società, consolida l'attitudine al comparto Statale/Pubblico, che costituisce il 76% dell'intera produzione dell'anno. In linea con il mercato la produzione nel comparto dei Pensionati al 23,79%, mentre decisamente marginale ed inferiore alla tendenza del mercato, la produzione nel comparto dei Privati: il 0,19%. Si conferma la vocazione al comparto Statale/Pubblico, a maggiore garanzia della qualità del portafoglio. Un'evoluzione estremamente positiva sinonimo di garanzia del credito, conseguita grazie ad una attenta e continua azione di convenzionamento.

Detta attività favorisce l'acquisizione di clientela proveniente dal mondo Statale, con particolare riguardo ai dipendenti delle FF.AA.

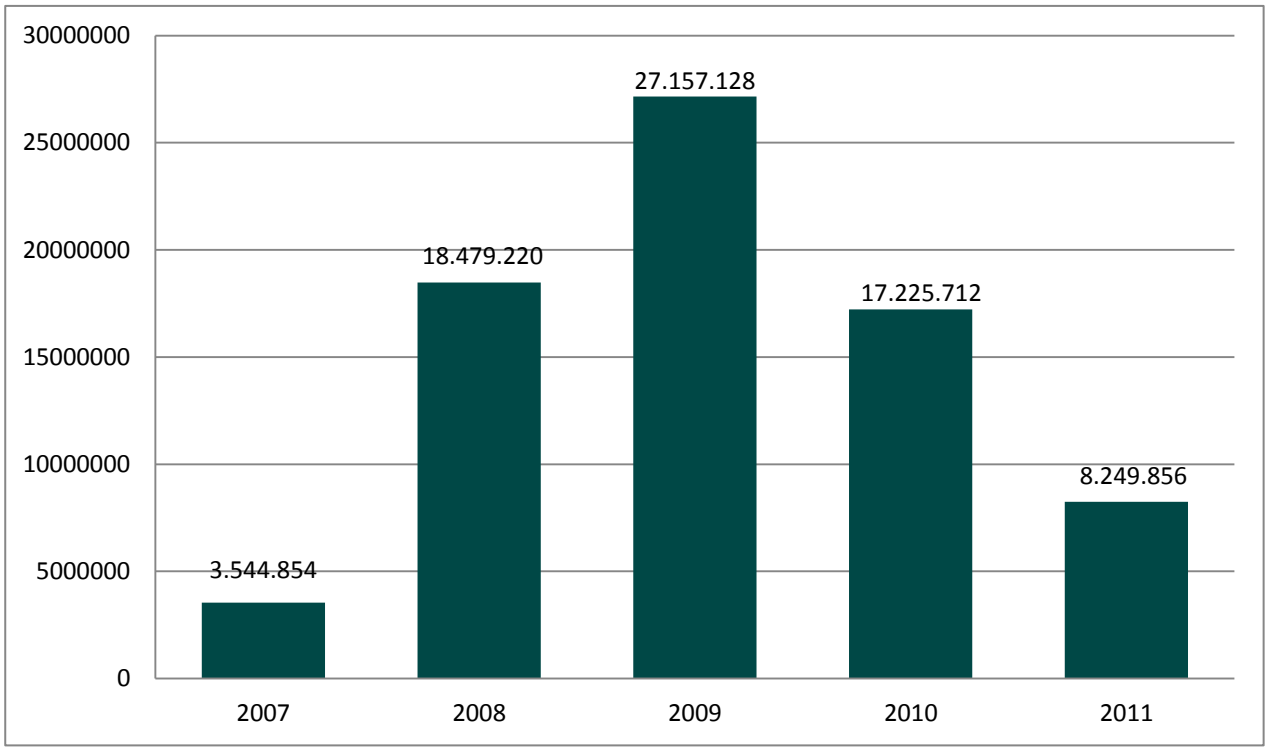
Dal grafico si può vedere come si evolve nel quinquennio la produzione della Società:

Anno	Statale	%	Pensionati	%	Municipaliz.	%	Privati	%
2007	3.544.854	**40,78%**	1.569.816	**18,06%**	353.040	**4,06%**	3.224.052	**37,09%**
2008	18.479.220	**50,79%**	7.335.124	**20,16%**	1.419.408	**3,90%**	9.151.572	**25,15%**
2009	27.157.128	**72,85%**	8.852.153	**23,75%**	444.444	**1,19%**	823.560	**2,21%**
2010	17.225.712	**73,42%**	4.364.484	**18,60%**	178.440	**0,76%**	1.692.732	**7,21%**
2011	9.290.400	**76,02%**	2.907.492	**23,79%**	0	**0,00%**	23.424	**0,19%**

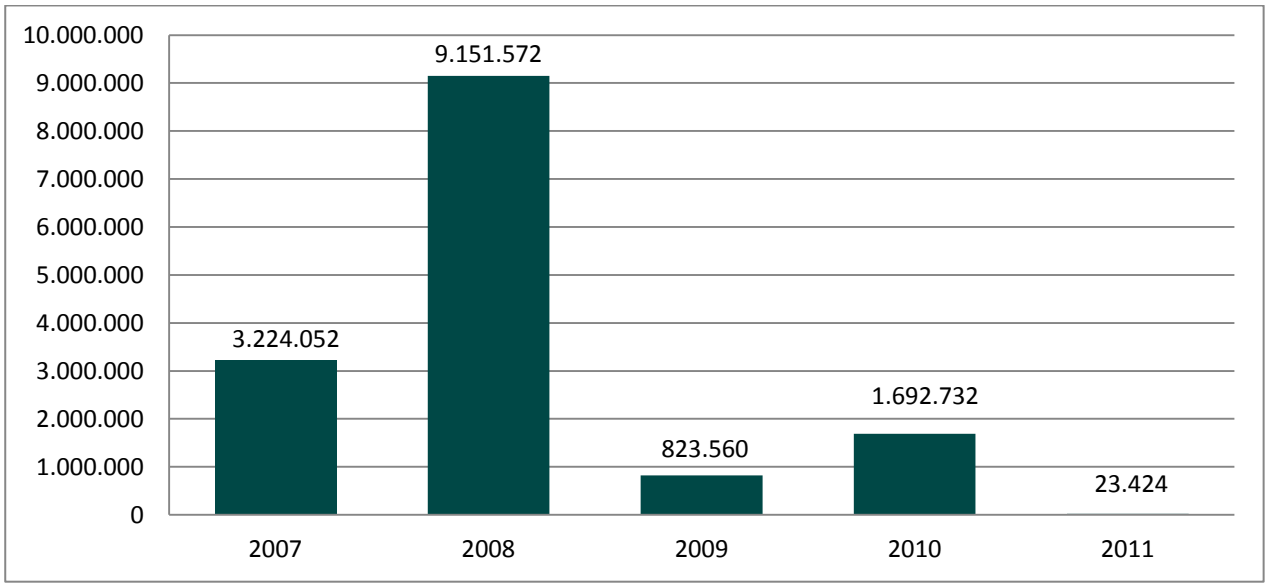
DISTRIBUZIONE PRODUZIONE 2011



CRESCITA SETTORE STATALE



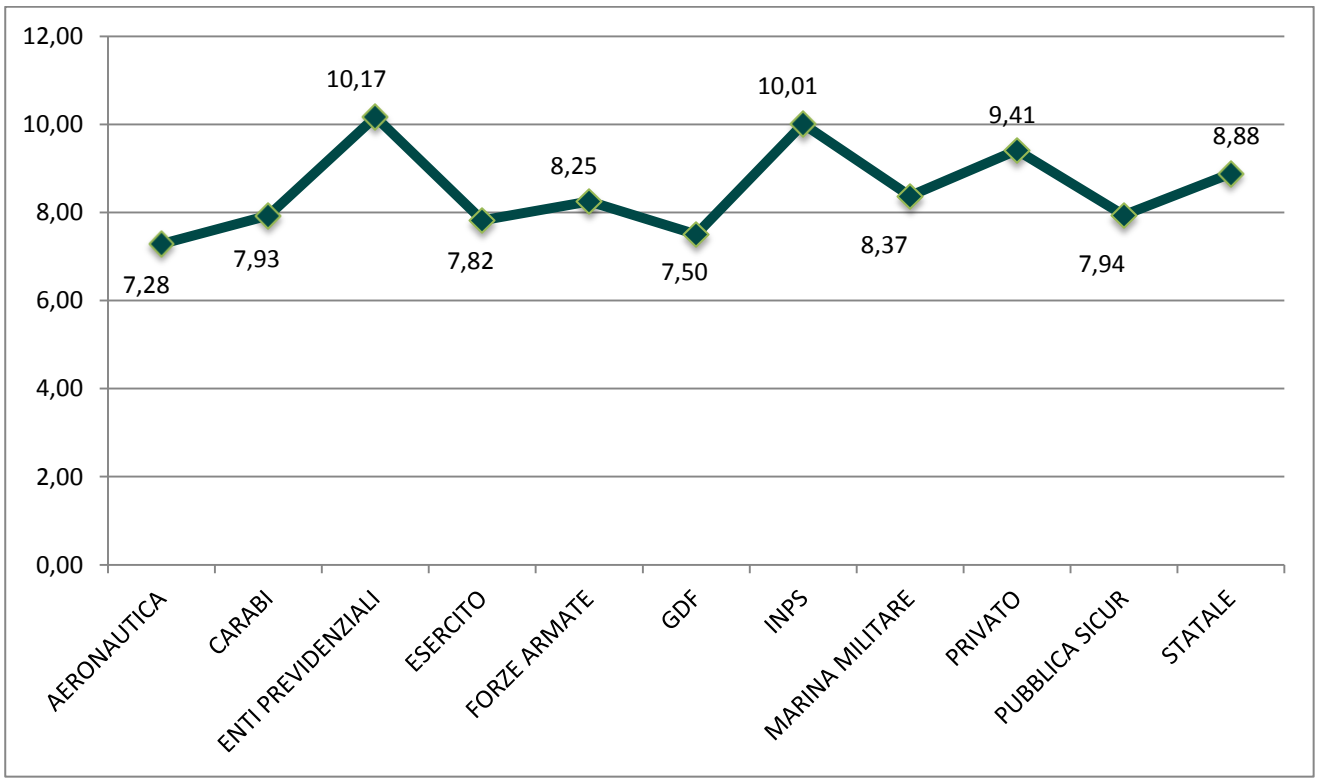
DIMINUZIONE SETTORE PRIVATI



Importante evidenziare, ancora per il 2011, nell'ambito della produzione nel comparto Statale/Pubblico, come il segmento Forze Armate rappresenti il 46% della produzione. Altrettanto soddisfacente il Taeg medio applicato alle Forze Armate: 8,25% contro il 8,91% dell'intera produzione.

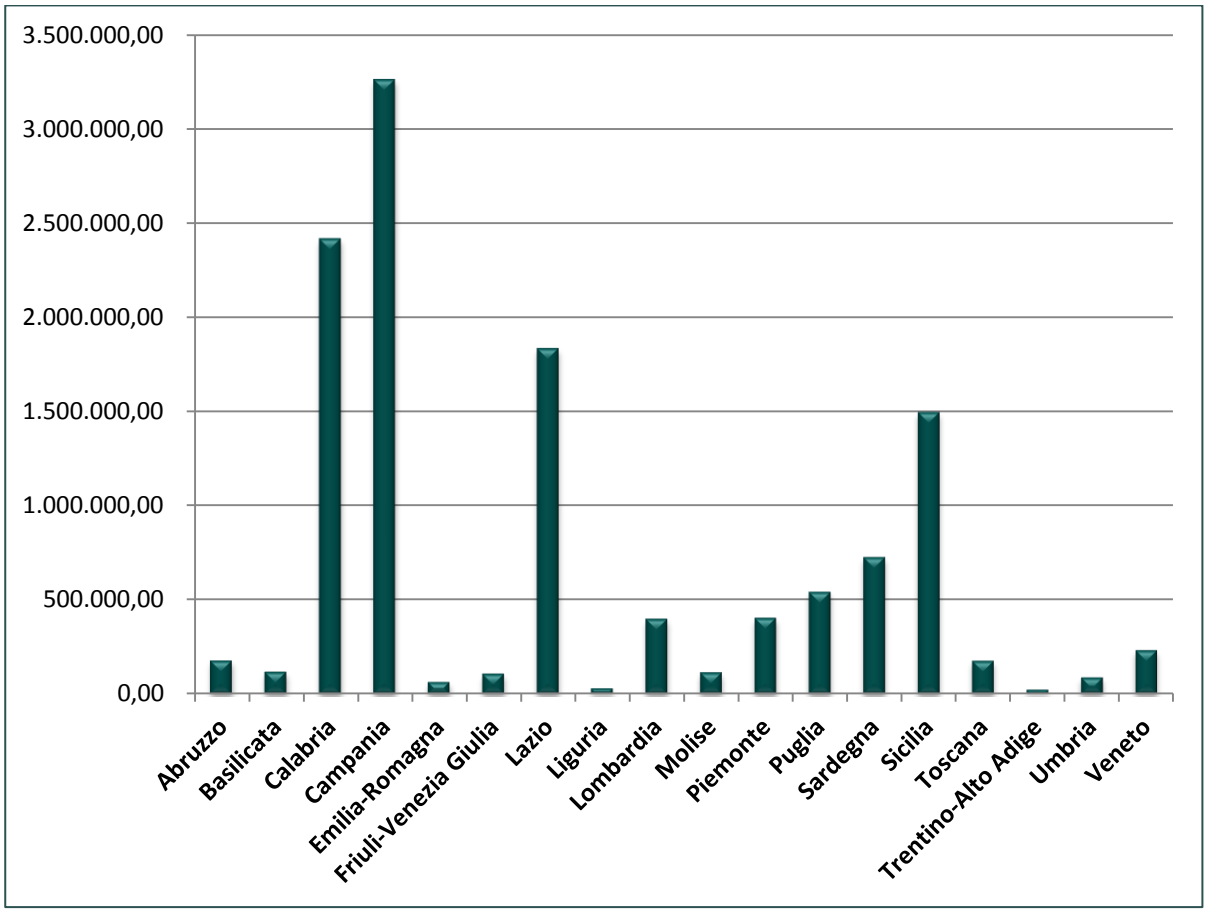
TASSO SOGLIA AL 31/12/2011 (oltre 5.000 euro): 17,60%

MEDIA TAEG SPEFIN: 8,91%



Anche nel corso del 2011 la Società ha usato la massima attenzione rispetto alle provvigioni retrocesse alla rete, con la finalità della riduzione dei costi a carico del cliente: l'aliquota media è del 3,53%.
Per quanto riguarda la distribuzione per area geografica, il Sud registra ancora la migliore performance; nel corso del 2012 proseguiranno le attività di sviluppo nel Nord Italia con l'obiettivo di penetrare in maniera capillare l'intero territorio nazionale.

DISTRIBUZIONE PRODUZIONE PER REGIONE



DISTRIBUZIONE PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nord	1.265.424	**10,35%**
Centro	2.099.052	**17,18%**
Sud	6.634.836	**54,29%**
Insulare	2.222.004	**18,18%**

Andamento della gestione

La gestione del 2011 è stata caratterizzata dalla estrema difficoltà di reperire il funding che ci ha costretti ad adeguare il nostro piano di sviluppo. Pur continuando nel primo semestre ad operare con liquidità aziendale abbiamo dovuto sospendere la produzione nel secondo semestre. Abbiamo, tuttavia, rinnovato tutte le convenzioni con le Amministrazioni Statali e con il Ministero della Difesa, adeguando i parametri del TAEG alla nuova normativa.

Le reti distributive

Alla data del 31 dicembre 2011 la rete è così composta:

Rete Agenzie	99%
Rete Mediatori	1%

I rapporti bancari ed assicurativi

La Società, nel corso del 2011, ha intrattenuto rapporti con primari Istituti di Credito: in particolar modo, per sostenere la propria operatività, ha utilizzato conti aperti con la Banca Popolare Commercio & Industria, Banca Passadore Spa, Banca Popolare Pugliese Spa, Banca Popolare di Vicenza, Banca Sai, Intesa San Paolo, Unicredit Banca di Roma, Ibl Banca, Banca di Credito Cooperativo di Inzago, Cassa di Risparmio di Orvieto e Poste Italiane. Inoltre, utilizzando principalmente la forma tecnica del plafond, la Società, alla data del 31/12/2011 risulta essere mandataria di Banca 24.7 Spa. Oltre alla tradizionale forma tecnica del Plafond, nell'esercizio esaminato la Società ha erogato in proprio contratti di finanziamento secondo il DPR 180/50 e successive modifiche, assistiti da linee di credito dedicate per un montante totale, al 31/12/2011, di euro 12.097.548. Il valore complessivo dei premi assicurativi generati dalla Società, è pari a circa euro 337.340, realizzati con il partner istituzionale Vittoria Assicurazioni Spa.

La struttura organizzativa della società

La struttura interna

Nel corso del 2011 la Società ha continuato l'azione di riorganizzazione della struttura nell'ottica di un contenimento dei costi. La struttura prevede un consiglio di Amministrazione con delega dei poteri al Presidente, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, e due Direzioni:

- La Direzione Centrale Corporate a cui fanno riferimento le divisioni: Amministrazione, Finanza, Credito, Quote, Contenzioso e IT;
- la Direzione Affari a cui fanno riferimento le divisioni: Commerciale e Marketing.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita. Le procedure, opportunamente segmentate per divisione, sono interamente informatizzate e fruibili da diversi sistemi gestionali e on-line da tutti gli operatori muniti di password di accesso.

La formazione

Nell'ambito della formazione la Società ha partecipato ad alcune giornate di aggiornamento, coinvolgendo il personale idoneo a seconda delle tematiche trattate. Abbiamo erogato formazione interna, tramite il nostro consulente legale sulla falsariga delle novità in ambito legislativo e normativo; abbiamo inoltre stipulato un accordo con una società di formazione esterna per la somministrazione della formazione prevista dal regolamento Isvap.

I soci

La compagine sociale della Società al 31 dicembre 2011 era la seguente:

Emilio MAURO	79,00% pari a € 1.580.000,00
Vittoria Service Srl	21,00% pari a € 420.000,00

Sintesi dei risultati di esercizio

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare l'andamento della gestione aziendale provvediamo ad esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di stato patrimoniale, di conto economico ed un'analisi sulla produzione.

Analisi patrimoniale

Il bilancio 2011 è stato redatto secondo i principi IAS.

Nelle tabelle esposte di seguito si riportano le principali voci che compongono attivo e passivo patrimoniale confrontate con il precedente esercizio.

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	SCOSTAMENTO
10 Cassa e disponibilità liquide	5.176	5.886	-710
60 Crediti	20.389.453	18.067.714	2.321.739
100 Attività materiali	**32.814**	**51.183**	**-18.369**
110 Attività immateriali	**76.027**	**72.236**	**3.791**
120 Attività fiscali	**680.383**	**666.530**	**13.853**
a) correnti	217.395	203.541	13.854
b) anticipate	462.988	462.989	-1
140 Altre attività	**113.905**	**623.750**	**-509.845**
TOTALE ATTIVO	**21.297.758**	**19.487.299**	**1.810.459**

Crediti

La voce Crediti euro 20.389.453 è così composta:

Crediti verso le banche

La consistenza dei crediti verso banche ammonta ad euro 2.101.287,84 e si riferisce a saldi attivi su conti correnti e rappresenta la liquidità dell'azienda.

Crediti verso la clientela

La consistenza dei crediti verso la clientela ammonta a euro 18.210.317,95.

Altri Crediti

La consistenza dei verso altri soggetti ammonta a euro 77.847,61.

Attività fiscali

Si tratta dei crediti generati per imposte anticipate da recuperare nei prossimi tre esercizi.

Altre attività

All'interno di questa voce figurano vari componenti come i crediti verso erario, gli anticipi a fornitori e crediti diversi.

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010	SCOSTAMENTO
10 Debiti	18.840.623	16.749.831	2.090.792
70 Passività fiscali	**11.495**	**-12.000**	**23.495**
a) correnti	11.495	-12.000	23.495
b) differite	0	0	0
90 Altre passività	833.797	998.242	-164.445
100 Trattamento di fine rapporto del personale	40.844	71.728	-30.884
120 Capitale	2.000.000	2.000.000	0
160 Riserve	0	1.220.341	-1.220.341
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	-429.001	-1.540.844	1.111.843
TOTALE PASSIVO	**21.297.758**	**19.487.299**	**1.810.459**

Debiti

La voce Debiti euro 18.840.623 è così composta:

Debiti verso le banche

La consistenza dei debiti verso banche ammonta ad euro 12.122.089,90 e si riferisce a saldi passivi sui conti correnti e rappresentano essenzialmente le linee di credito che alimentano la produzione.

Debiti verso la clientela

La consistenza dei debiti verso la clientela ammonta a euro 1.695.030,26 rappresentano essenzialmente incassi ricevuti da clienti: da ripartire e/o rimborsare euro 441.067,82, da effettuare estinzioni al cessionario euro 1.192.807,96 ed altri debiti v/clienti euro 61.154,48.

Altri Debiti

La consistenza dei debiti verso altri soggetti ammonta a euro 5.023.503,17 e si riferisce essenzialmente ad un finanziamento in essere con Vittoria Assicurazioni di euro 5.000.000.

Dalla contrapposizione tra costi e ricavi di esercizio, come rilevabile dal prospetto di conto economico di seguito riportato, emerge una perdita di periodo di euro - 429.001.

Come ampiamente riportato in precedenza tale risultato ha risentito della concomitanza di diversi fattori tra cui la particolare situazione del mercato che non ha consentito la produzione di un livello di impieghi adeguato a sostenere i costi di struttura ed in particolare la sospensione delle acquisizione di nuove richiesta di finanziamento nel secondo semestre.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	SCOSTAMENTO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	779.964	485.146	294.818
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-562.031	-314.194	-247.837
Margine di interesse	**217.933**	**170.952**	**46.981**
30 Commissioni attive	1.087.888	2.204.080	-1.116.192
40 Commissioni passive	-500.162	-1.125.979	625.817
Commissioni nette	**587.726**	**1.078.101**	**-490.375**
Margine di intermediazione	**805.659**	**1.249.053**	**-443.394**
100 Rettifiche di valore su attività Finanziarie	**-121.293**	**-413.462**	**292.169**
a) attività finanziarie	-62.462		
b) altre operazioni finanziarie	-58.831		
110 Spese amministrative	**-1.085.032**	**-2.843.662**	**1.758.630**
a) spese per il personale	-388.425		
b) altre spese amministrative	-696.606		
120 Rettifiche di valore su attività Materiali	-20.247	-22.987	2.740
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	-27.027	-20.664	-6.363
150.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
160 Altri proventi ed oneri di gestione	30.434	525.176	-494.742
Risultato della gestione operativa	**-1.623.831**	**-1.526.546**	**-97.285**
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	-417.506	-1.526.546	**1.109.040**
190 Imposte sul reddito di esercizio	-11.495	**-14.298**	**-25.793**
UTILE / (PERDITA) DEL PERIODO	**-429.001**	**-1.540.844**	**1.111.843**

Analisi dei finanziamenti erogati

Nel corso dell'esercizio la Società ha intermediato pratiche per un valore di € 12.221.316 (valore delle pratiche liquidate).

PRODOTTO	N° PRATICHE	IMPORTO	%
Cessioni del Quinto	198	6.211.644	50,83%
Deleghe di Pagamento	107	3.116.040	25,50%
Cessione del quinto Pensionati	140	2.893.632	23,68%
TOTALE	**445**	**12.221.316**	**100,00%**

TIPOLOGIA ATC	N° PRATICHE	IMPORTO	%
Pubblici/Statali	303	9.290.400	76,02%
Municipalizzate	0	0	0,00%
Privati	1	23.424	0,19%
Pensionati	141	2.907.492	23,79%
TOTALE	**445**	**12.221.316**	**100,00%**

Altre informazioni

Rapporti fra società controllate, controllanti e collegate

Non sussistono rapporti con società controllate o controllanti, dall'esercizio 2009 la società è diventata società collegata della Vittoria Service S.r.l. ai sensi dell'Art. 2359 c.c.

Operazioni di natura atipica o inusuale

Non sono state effettuate operazioni di "natura atipica o inusuale".

Ricerca e sviluppo

Non sono state predisposte attività di ricerca e sviluppo.

Normativa di riferimento

Ufficio Reclami

Conformemente a quanto disposto in materia, dall'autorità di vigilanza e dalle procedure interne, sono state garantite ai clienti:

- l'interazione con il personale preposto alla gestione dei reclami ;
- risposte sollecite ed esaustive entro i tempi massimi di risposta;
- modalità di trattazione dei reclami previste;
- la pubblicazione annuale, sul sito internet.

Nell'anno 2011 sono pervenuti n. 3 reclami, di cui 2 infondati, relativi a Cessione del Quinto tutti regolarmente chiusi nei termini previsti.
Ad oggi non risultano ricorsi all'ABF.

Privacy

In tema di tutela dei dati personali D.L. n. 196/2003 i dati forniti sono stati trattati nell'ambito della normale attività della Spefin Finanziaria S.p.A. secondo l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, in particolare per le finalità previste dalla normativa antiriciclaggio. Si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento del "Documento Programmatico della Sicurezza".

Sicurezza

In ottemperanza al Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, è stato predisposto il piano del Rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure e il programma di miglioramento.

Antiriciclaggio

In tema di Antiriciclaggio, in linea con le prescrizioni normative per gli intermediari finanziari (Legge 231/2007), sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti. E' stata realizzata la formazione del personale e non è stata effettuata alcuna segnalazione per operazioni sospette.

Evoluzione prevedibile della gestione

La nostra società continua l'azione di consolidamento del pacchetto convenzioni ed il rafforzamento delle procedure interne in attesa dell'ampliamento della compagine azionaria che ci consentirà di recuperare nuove risorse finanziarie e riprendere l'attività di acquisizione ed erogazione dei finanziamenti. Tale condizione ci consentirà di realizzare un piano Industriale finalizzato anche alla richiesta di iscrizione al nuovo albo delle società Finanziarie D.Lgs. 141/2010.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2012, a seguito della sospensione della produzione è stato effettuato un ulteriore piano di incentivazione all'esodo al fine di minimizzare i costi in attesa dell'ampliamento della compagine azionaria. Possiamo, tuttavia, assicurare che non sono stati indeboliti, oltremodo, i presidi fondamentali della Società.

Nel mese di febbraio 2012, proprio in virtù del piano che prevede una rivisitazione della compagine azionaria, e stata effettuata, da una importante holding s.p.a., una due diligence al fine di verificare l'opportunità di una rilevante partecipazione nel capitale sociale.

Progetto di destinazione di utili o perdite

Signori Azionisti,

dopo aver preso atto di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011, unitamente alla presente Relazione, dal quale risulta una perdita di esercizio di euro 429.001 che si propone di rinviare al futuro esercizio non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile

Roma, 12 maggio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2011

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
10 Cassa e disponibilità liquide	5.176	5.886
60 Crediti	20.389.453	18.067.714
100 Attività materiali	**32.814**	**51.183**
110 Attività immateriali	**76.027**	**72.236**
120 Attività fiscali	**680.383**	**666.530**
a) correnti	217.395	203.541
b) anticipate	462.988	462.989
140 Altre attività	**113.905**	**623.750**
TOTALE ATTIVO	**21.297.758**	**19.487.299**

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
10 Debiti	18.840.623	16.749.831
70 Passività fiscali	**11.495**	**-12.000**
a) correnti	11.495	-12.000
b) differite	0	0
90 Altre passività	833.797	998.242
100 Trattamento di fine rapporto del personale	40.844	71.728
120 Capitale	2.000.000	2.000.000
160 Riserve	0	1.220.341
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	-429.001	-1.540.844
TOTALE PASSIVO	**21.297.758**	**19.487.299**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
10 Interessi attivi e proventi assimilati	779.964	485.146
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-562.031	-314.194
Margine di interesse	**217.933**	**170.952**
30 Commissioni attive	1.087.888	2.204.080
40 Commissioni passive	-500.162	-1.125.979
Commissioni nette	**587.726**	**1.078.101**
Margine di intermediazione	**805.659**	**1.249.053**
100 Rettifiche di valore su attività Finanziarie	**-121.293**	**-413.462**
a) attività finanziarie	-62.462	
b) altre operazioni finanziarie	-58.831	
110 Spese amministrative	**-1.085.032**	**-2.843.662**
a) spese per il personale	-388.425	
b) altre spese amministrative	-696.606	
120 Rettifiche di valore su attività Materiali	-20.247	-22.987
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	-27.027	-20.664
150.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
160 Altri proventi ed oneri di gestione	30.434	525.176
Risultato della gestione operativa	**-1.623.831**	**-1.526.546**
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	-417.506	-1.526.546
190 Imposte sul reddito di esercizio	-11.495	**-14.298**
UTILE / (PERDITA) DEL PERIODO	**-429.001**	**-1.540.844**

CONTI D'ORDINE	31/12/2011	31/12/2010
CONTO D'ORDINE PER BANCA	-57.542.126	-67.653.052
IMPEGNI RICEVUTI DA CEDENTI	57.542.126	67.653.052

Prospetto della Redditività Complessiva

Voci	31.12.2011	31.12.2010
Utile (perdita) d'esercizio	(429.001)	(1.540.844)
Redditività complessiva	**(429.001)**	**(1.540.844)**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenza al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.11
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2011	
Capitale	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Riserve:	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
a) di utili	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
b) cambio politica contabile	1.220.341	-	1.220.341	-	-	-1.220.341	-	-	-	-	-	-	-	0
Utile (Perdita) di esercizio	-1.540.844	-	-1.540.844	-	-	1.540.844	-	-	-	-	-	-	-429.001	-429.001
Patrimonio netto	1.679.497	-	1.679.497	-	-	320.503	-	-	-	-	-	-	-429.001	1.570.999

Rendiconto Finanziario

(metodo indiretto)

A	ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1	**Gestione**	**- 289.433**	**- 1.241.432**
	- risultato d'esercizio (+/-)	- 429.001	- 1.540.844
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
	- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	121.293	382.022
	- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.780	43.651
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	89.308
	- imposte e tasse non liquidate (+)	11.495	14.298
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto 'dell'effetto fiscale (+/-)		
	- altri aggiustamenti (+/-)		- 229.867
2	**Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie**	**- 934.405**	**- 1.209.151**
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
	- attività finanziarie valutate al fair value		-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita		-
	- crediti verso banche	10.649.847	3.582.939
	- crediti verso enti finanziari		-
	- crediti verso clientela	- 8.701.692	- 1.933.090
	- altre attività	- 2.882.560	- 2.859.000
3	**Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie**	**1.256.996**	**1.310.555**
	- debiti verso banche	3.674.588	520.087
	- debiti verso enti finanziari		-
	- debiti verso clientela	- 741.877	- 2.504.557
	- titoli in circolazione		-
	- passività finanziarie di negoziazione		-
	- passività finanziarie valutate al fair value		-
	- altre passività	- 4.189.706	3.295.025
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**33.157**	**- 1.140.028**
B	**ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		
1	**Liquidità generata da**	**-**	**-**
	- vendite di partecipazioni		
	- dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- vendite di attività materiali		
	- vendite di attività immateriali		
	- vendite di rami d'azienda		
2	**Liquidità assorbita da**	**- 32.447**	**- 93.565**
	- acquisti di partecipazioni		
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- acquisti di attività materiali	- 2.670	- 15.412
	- acquisti di attività immateriali	- 29.777	- 78.153
	- acquisti di rami d'azienda		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 32.447**	**- 93.565**
C	**ATTIVITÀ DI PROVVISTA**		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie		
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
	- distribuzione dividendi e altre finalità		1.220.342
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**1.220.342**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**710**	**- 13.251**

RICONCILIAZIONE	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.886	19.137
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	710	- 13.251
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.176	5.886

Nota Integrativa al 31 dicembre 2011

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio dell'impresa

chiuso al 31 dicembre 2011

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, contenente informazioni circa l'andamento della gestione, l'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le Società del gruppo. Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene le informazioni richieste dalle norme sopraindicate.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Rendiconto Finanziario e il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro.
Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da disposizioni di Legge, ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

* * *

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
Parte C – Informazioni sul Conto Economico;
Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Principi contabili

A.1 Parte generale

Sezione1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS formalmente omologati alla data Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2011, nonché alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standard Board) ed in applicazione delle disposizioni indicate nel Provvedimento della Banca d'Italia del 13/03/2012 in tema di "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" ed al Decreto Legislativo n. 38/05.
L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico degli IFRS" (Framework). In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi in modo specifico ad una transazione, evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire un'informativa che possa essere rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte e degli utilizzatori e attendibili in modo che il bilancio possa rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, tenendo conto della rilevanza della sostanza economica delle operazioni e non meramente della forma legale.
Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali dovesse risultare incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non dovrebbe essere applicata.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto l'applicazione di deroghe o per le quali si sia verificata l'assenza di un principio o di un'interpretazione di riferimento.
I principi contabili internazionali adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono i seguenti:
IAS 8 – IAS 12 – IAS 16 - IAS 18 - IAS 24 – IAS 39

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.
Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro.
I prospetti di bilancio presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2010.

Il Bilancio è redatto:
- ✓ nella prospettiva della continuità aziendale;
- ✓ secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- ✓ mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- ✓ non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- ✓ fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, paragrafo 25, l'azienda ha effettuato approfondite valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale; così come descritto nelle sezioni dedicate alla gestione dei rischi finanziari, la Società ritiene di poter gestire con successo i rischi imprenditoriali, malgrado l'incerto quadro macroeconomico internazionale.

Pertanto, la Società ha la ragionevole aspettativa di possedere adeguate risorse economiche e finanziare per continuare ad operare sul mercato in una prospettiva futura di continuità aziendale.

In armonia al principio della "Coerenza di presentazione", la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
A tale proposito si evidenzia che proprio per una migliore esposizione dei valori economici lo scorso anno si è deciso di mutare la politica contabile nella rappresentazione delle voci "Commissioni Attive" e "Commissioni Passive", ciò ha avuto riflesso nel bilancio 2010.

Infatti, per quanto attiene alla commissioni attive nel precedente bilancio questa voce di ricavo - riveniente dai finanziamenti erogati da SPEFIN - è stata contabilizzata ripartendo il ricavo sulla base della durata del finanziamento in base al tasso di interesse effettivo, il mutamento intervenuto nel bilancio 2010 ha fatto si che le commissioni attive sono state imputate tra i proventi dell'esercizio riscontando, coerentemente con i principi contabili sopra enunciati, la quota di commissione ritenuta non di competenza dell'anno.

Per giungere alla determinazione dell'importo da riscontare sono state valutate tutte le componenti di costo relative alla gestione di ogni singolo contratto di finanziamento individuando la parte, di tali costi, da attribuire alla gestione delle rate non ancora scadute alla data di chiusura del bilancio.
In particolare, sono stati esaminati, e quantificati, i costi unitari relativi: alla gestione di ogni singola rata da incassare, alla gestione dei futuri sinistri ed alla perdita di valuta connessa alla gestione del "riscosso per non riscosso".
L'insieme delle tre componenti unitarie di costo ha generato la quota di commissioni attive ritenute non di competenza economica dell'esercizio e, pertanto, riscontate.

Il metodo contabile sopramenzionato – oltre a garantire una migliore rappresentazione del conto economico correlando costi e ricavi secondo il principio della competenza economica – è coerente con quanto palesato alla clientela con l'informazione contrattuale e con quanto formalmente comunicato alla Banca d'Italia.

Per quanto attiene alle Commissioni Passive queste sono tutte imputate all'esercizio in cui ha origine il relativo finanziamento.

A seguito della citata variazione del trattamento contabile delle commissioni attive e passive, si ha avuto un impatto positivo sulle voci patrimoniali del precedente bilancio chiuso al 31/12/2009 con conseguente generazione di una riserva patrimoniale pari ad euro 1.220.341, riserva successivamente utilizzata per assorbire le perdite di esercizio.
Ciò in conformità a quanto previsto in materia dallo IAS 8.

Il principio di "Aggregazione e rilevanza" ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Nel rispetto del "divieto di compensazione" attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia.

In armonia a quanto disposto dal principio della "Informativa comparativa", le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla chiusura dell’esercizio ad oggi non si sono verificati fatti di rilievo, né si conoscono elementi di natura straordinaria i cui effetti possano sostanzialmente modificare la situazione patrimoniale della società od il suo risultato economico.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si evidenziano altri aspetti di rilievo.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2011. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo ed i criteri di rilevazione delle componenti reddituali. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo.
Fanno eccezione:
(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.
I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".
La Società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.
Sono inclusi in tale voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione dei servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente, quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche, verso società finanziarie e verso la clientela. Si tratta di attività finanziarie non derivate, con data di scadenza fissa o determinabile, non quotate in un mercato attivo e non destinate ad essere negoziate o disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).
Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Il costo

ammortizzato è calcolato per tutti i crediti aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi.
Gli utili finanziari, classificati come interessi attivi, sono ripartiti secondo un criterio sistematico e razionale.
Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".
Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore, di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.
La valutazione dei crediti avviene analiticamente in presenza di obiettive evidenze di *impairment,* se l'esposizione finanziaria del cliente risulta essere significativa, come definito proceduralmente dalla Società e collettivamente negli altri casi.
I criteri per la determinazione delle svalutazioni analitiche da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
La valutazione degli altri crediti riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici, rettificati da un fattore correttivo che tiene conto dell'andamento economico attuale.
Inoltre, in considerazione dell'aggiornamento n. 9 della Circolare n. 217/1996 emanata in data 2 febbraio 2011, relativa alla compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, la Società ha rivisto le definizioni in merito alle posizioni in sofferenza, ad incaglio, ristrutturate e scadute/sconfinanti.
Per **posizioni in sofferenza** si intendono quelle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.
Per **posizioni incagliate** si intendono quelle esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
Per **esposizioni ristrutturate** si intendono quelle per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdita.

Infine, per **esposizioni scadute e/o sconfinanti** si intendono quelle verso quei debitori (diversi da sofferenza, incaglio, ristrutturato) che risultano essere scadute da oltre 90 giorni; lo scaduto deve avere carattere continuativo e, qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.
Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione. I crediti a breve termine inizialmente sono valutati al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione
I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario, i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.
Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la Società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.
Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

Attività materiali

Definizione Attività ad uso funzionale
Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteri di iscrizione
Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.
I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.
Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:
- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Gli oneri finanziari, qualora esistenti, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Criteri di classificazione
Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) destinati allo svolgimento della corrente attività aziendale.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale stimata in 8 anni per i mobili di ufficio, ed in 5 anni per le altre tipologie.
La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:
- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente o classificata come posseduta per la vendita. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il valore di recupero.
Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. L'eventuale perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora la perdita rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più possa essersi ridotta.

Criteri di cancellazione
Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Nella voce 120 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore, mentre nella voce 180 "Utili/perdite da cessione di investimenti" vengono rilevati gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Definizione
E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.
L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività ed il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.
La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.
Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Criteri di iscrizione
L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.
Il costo di un'attività immateriale include il prezzo di acquisto inserendo eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.
La Società classifica quali attività immateriali il software di terzi ad utilità pluriennale al netto del relativo ammortamento.

Criteri di classificazione
E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. Essa è rilevata se e solo se :

è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.
La società ha rilevato tra le attività immateriali software che hanno un'utilità pluriennale e presentano una vita utile definita.

Criteri di valutazione e di rilevazione dei componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.
L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.
Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.
La vita utile dei software è stata stimata in 5 anni.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale quando ha esaurito integralmente la propria funzionalità economica.

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano passività finanziarie caratterizzate da flussi di cassa che si vengono a determinare su base contrattuale e per le quali si riscontra un'obbligazione contrattuale con un'altra entità. Includono prevalentemente la raccolta nei confronti degli istituti di credito e della Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) inclusi i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.
Gli interessi effettivi, che si determinano a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, confluiscono nella voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".
Le passività a breve termine sono valutate al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano pagate, scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Attività e passività fiscali

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.
Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci “120 Attività fiscali” e “70 Passività fiscali”.
1) Attività e Passività fiscali correnti
Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell’esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti
Le passività (attività) fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.
L’effetto fiscale corrente di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.
2) Attività e Passività fiscali differite
Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziate per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell’avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.
Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.
Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “70 Passività fiscali b) differite”.
Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un’attività fiscale differita solo se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei redditi imponibili futuri attesi, dell’annullamento delle differenze temporanee già in essere e dell’utilizzabilità delle perdite fiscali attese.
Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “120 Attività fiscali b) differite”.
Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate. Sono state compensate le attività e le passività fiscali differite per le quali la Società ne ha il diritto legalmente esercitabile.
L’effetto fiscale differito di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”. Relativamente alla fiscalità differita sorta in relazione alla valutazione dei derivati a copertura di flussi finanziari l’effetto fiscale di periodo confluisce nella specifica riserva di patrimonio netto.

Altre attività e altre passività

In queste voci sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo/passivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l’altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni o servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce “Attività fiscali”/”Passività fiscali”.

Trattamento di fine rapporto del personale

riteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti e viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" viene determinato sulla base del debito maturato all'esercizio.
Il "Trattamento di fine rapporto del personale" non è stato determinato su base attuariale e pertanto non prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato; il metodo attuariale non è stato applicato dalla Società nella valutazione del "trattamento di fine rapporto del personale" in quanto il suo contributo nella determinazione del risultato economico-patrimoniale è stato ritenuto marginale.

Criteri di cancellazione

Il TFR è cancellato dal bilancio al momento dell'estinzione del debito che coincide con la risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 110 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'accantonamento dell'esercizio e profitti/perdite

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi rivenienti dall'attività di finanziamento sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, sulla base di quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti.
I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.
Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- il completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".
Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.
Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Garanzie finanziarie

Il valore di prima iscrizione della garanzie finanziarie rilasciate e (ovvero contratti nei quali è prevista la clausola del "non riscosso per riscosso"), nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 90. "Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce 100.d "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

La valutazione è effettuata su base analitica, qualora la garanzia oggetto di analisi, sia connessa a crediti in sofferenza. In tutti gli altri casi la valutazione è effettuata su base collettiva, applicando delle svalutazioni che riflettono l'andamento delle serie storiche su tale gruppo omogeneo di rischio.

Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale
Con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 denominato "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", il tavolo di coordinamento congiunto tra Banca di Italia, Consob ed Isvap ha richiesto alle società di svolgere le valutazioni in modo ancora più accurato in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In particolare, il principio contabile IAS 1, ai paragrafi 25-26, stabilisce che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.
Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, diversamente dal passato, di svolgere delle valutazioni maggiormente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.
A seguito dell'esame di tutti i rischi aziendali inerenti ale incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e all'analisi delle pianificazioni prospettiche, nlon si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile, tuttavia, tenuto conto della trattativa di partecipazione con una importante holding spa, tale da garantire il funding necessario, si ritiene verosimile la continuità della società.
Con riferimento al rischio di credito, il più significativo per la società, l'approfondito e rigoroso riesame del portafoglio creditizio consente di affrontare il prossimo futuro con un maggiore livello di tranquillità, derivante dalla consapevolezza di aver significatamene rafforzato le riserve atte a fronteggiare le perdite attese.

Queste considerazioni portano, in un'ultima analisi, ad affermare che il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli; in particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative nel bilancio al 31 dicembre 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti, effettuati in un'ottica di continuità aziendale.
Il processo di valutazione al 31 dicembre 2011 è stato più complesso in considerazione dell'attuale difficile contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da alti livelli di volatilità riscontrabili sulle maggiori grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e nella difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali relative ai quei parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima. I parametri e le informazioni utilizzati per la verificarono influenzati da questi fattori che potrebbero essere oggetto di rapido mutamento, con conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Riclassifiche effettuate in bilancio

Nel presente bilancio non si sono rese necessarie riclassifiche.

A.3 Informativa sul Fair Value

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate anche su dati osservabili di mercato disponibili. Il fair value degli strumenti finanziari viene determinato sulla base del metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. In particolare, per quanto attiene i crediti, l'attualizzazione è avvenuta sulla base della curva dei tassi di mercato, tenendo però conto del merito creditizio medio delle controparti. Per i crediti e debiti a breve termine, si è ritenuto che il valore contabile fosse un'approssimazione ragionevole del fair value.

A.3.1 IAS/IFRS

e relative interpretazioni SIC/IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2011.

Il 22 novembre 2011 l'Unione Europea ha omologato il seguente documento "Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti Finanziari: informazioni integrative -trasferimenti di attività finanziarie", da applicarsi a partire dal 1° luglio 2011. Si rileva che la società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La cassa e le disponibilità al 31 dicembre 2011 sono così costitute:

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 Composizione	31/12/2011	31/12/2010
Cassa contanti sede	**6**	**717**
Cassa valori Bollati	**7**	**7**
Cassa assegni	**5.162**	**5.162**
Totale	**5.176**	**5.886**

Sezione 6: CREDITI – Voce 60

La voce risulta pari ad euro 20.389.453 ed è composta per complessivi euro 2.101.288 dai crediti verso banche, per complessivi euro 18.210.317,95 e da altri crediti verso la clientela ed euro 77.847,61

Sezione 6.1: Crediti verso le banche

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	**2.101.288**	**7.560.606**
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- prosolvendo		
- prosoluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- Titoli strutturati		
- Altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale (valore di bilancio)	**2.101.288**	**7.560.606**
Totale (fair value)	**2.101.288**	**7.560.606**

La voce include la liquidità depositata presso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2011.

I crediti verso banche, pari ad euro 2.101.288, hanno registrato un notevole decremento rispetto all'esercizio 2010.
I saldi dei conti correnti bancari sono comprensivi degli interessi maturati, sia attivi che passivi, alla data del 31.12.2011.

Sezione 6.3: Crediti verso la clientela

Composizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario				
di cui senza opzione finale di acquisto				
2. Factoring				
- prosolvendo				
- prosoluto				
3. Credito al consumo (incluso carte revolving)	17.361.589	848.729	10.147.245	53.256
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti				
di cui da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
6.1 Titoli strutturati				
6.2 Altri titoli di debito				
7. Altre attività			306.607	
Totale (valore di bilancio)	**17.361.589**	**848.729**	**10.453.852**	**53.256**
Totale (*fair value*)	**17.361.589**	**848.729**	**10.453.852**	**53.256**

I crediti verso la clientela registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari al 42,27%; tale incremento è dovuto, principalmente, al maggior valore dei crediti per finanziamenti erogati direttamente dalla Società i quali, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati per complessivi euro 8.057.879. Tali crediti si riferiscono a prestiti per i quali la Società è esposta con mezzi finanziari propri. L' importo dei crediti diretti deteriorati confermano la loro bassa incidenza sul totale.

Nell'aggregato sono ricompresi complessivi euro 504.866 relativi a crediti maturati nei confronti di clienti per i quali la nostra Società alla data del 31.12.2011 ha già provveduto al versamento delle quote maturate nei confronti delle Banche mandatarie ma non ha ancora incassato la relativa competenza da parte delle amministrazioni terze cedute. Tale importo, al 31.12.2010, era pari ad euro 340.975. Sono ricompresi, tra gli altri: crediti per prefinanziamenti per un importo pari ad euro 2.179; tale importo al 31/12/2010 era pari ad euro 61.204; crediti per recupero anticipi per euro 127.922 ; tali crediti, al 31/12/2010, erano pari ad euro 139.944.

La voce "Altre attività" ricomprende principalmente i note credito da ricevere, fornitori c/acconti, risconti attivi, depositi cauzionali, crediti verso altri soggetti, acconti di imposta per un totale di euro 113.905.

Le sofferenze oggetto di svalutazione specifica, sulla base delle possibilità di recupero stimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono pari a euro 679.355.
I crediti per prefinanziamenti sono stati svalutati per complessivi euro 127.921.
Le altre posizioni deteriorate, al 31.12.2011, risultano svalutate con metodo di tipo forfettario per euro 5.520,34.
Per un maggior dettaglio si rimanda alla parte D – altre informazioni.

Sezione 10: Attività Materiali – Voce 100

	31/12/2011	31/12/2010
Attività Materiali	32.814	51.183
Totale	**32.814**	**51.183**

10.1 : Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/ valutazione	2011		2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	15.077		15.076	
d) strumentali	96.671		94.793	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	111.748		109.869	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo d'investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**111.748**		**109.869**	
Totale (attività al costo e rivalutate)	**111.748**		**109.869**	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri Totale
A. Esistenze iniziali			**12.416**	**38.767**	
B. Aumenti				**2.670**	
B.1 Acquisti				2.670	
B.2 Riprese di valore					
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.4 Altre variazioni					
C. Diminuzioni				**- 21.039**	
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti				- 21.039	
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali			**12.416**	**20.398**	

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate sulle attività materiali:

IMMOBILIZZAZIONE	ALIQUOTA
Mobili	12%
Macchine elettroniche – computer	10%
Altre macchine	20%
Autovetture	25%
Beni inferiori ad euro 516	100%

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / valutazione	2011		2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	76.027		72.236	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**76.027**	**-**	**72.236**	**-**
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**76.027**	**-**	**72.236**	**-**
Totale (attività al costo e rivalutate)	**-**	**-**	**-**	**-**

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**72.236**
B. Aumenti	**30.026**
B.1 Acquisti	30.026
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**- 26.235**
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	- 26.235
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**76.027**

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni su attività immateriali iscritte in bilancio. Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi agli acquisti di programmi e licenze d'uso.
I decrementi si riferiscono alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate sulle attività immateriali:

	ALIQUOTA
Software	20%
Marchi e logo	20%

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le imposte anticipate e differite sono generate, principalmente, dall'applicazione del costo ammortizzato sui costi e ricavi di competenza e dalle perdite fiscali riportabili agli esercizi futuri.
Le attività fiscali per imposte correnti si riferiscono a: credito vs/erario per ritenute su provvigioni per euro 21.962,70, crediti vs/erario per ritenute su interessi per euro 26.588,54, al credito IRES per euro 130.994, al credito IRAP per euro 35.225 e sui crediti verso l'erario pari ad euro 2.624,37.
Per l'esercizio corrente, pur in presenza di una rilevante perdita fiscale, prudentemente non sono stati rilevati crediti per imposte anticipate perché le stesse, andandosi a sommare con quelle computate nel precedente esercizio, non sono realisticamente assorbibili nei futuri periodi di imposta.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali per imposte correnti si riferisce all'accantonamento IRAP dell'esercizio pari ad euro 11.495,00.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate
(in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziale	**462.989**	**477.286**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**1**	**14.298**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		14.298
a) rigiri		14.298
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni	1	
4. Importo finale	**462.988**	**462.989**

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziale		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**0**	**0**

Le imposte differite risultano pari a zero in quanto le commissioni passive maturano interamente nell'esercizio di competenza.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Altre Attività	113.905	623.750
Totale	**113.905**	**623.750**

Le altre attività ammontano ad euro 212.166 e nel dettaglio la voce si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Acconti a fornitori	23.048	4.552
Note credito da ricevere	24.361	32.293
Acconti a produttori		67.615
Depositi cauzionali	13.602	14.703
Risconti Attivi	24.410	7.324
Altri crediti	28.485	497.263
Totale	**113.905**	**623.750**

I saldi sono così composti:

Acconti a fornitori e produttori:
acconti a fornitori per servizi per euro 22.829, acconti a fornitori per merci per euro 219.

Risconti attivi:
si riferisce a costi non di competenza dell'esercizio per un importo di euro 24.410.

Altri crediti:
si riferisce a crediti vantati nei confronti di dipendenti per euro 3.200, a crediti verso INAIL per euro 3.349, a crediti verso altri soggetti per euro 6.930,54, ad acconti imposte indirette (bolli virtuali) per euro 14.915 ed a crediti ed accantonamento imposte sostitutive rivalutazione TFR per euro 89,73.
I crediti verso l'erario sin dall'esercizio 2010 sono stati riclassificati all'interno della voce 120 attività fiscali correnti e anticipate.

PASSIVO

Sezione 1: Debiti – Voce 10

Al 31 dicembre 2011 la voce ammonta complessivamente ad euro 18.840.623 (16.749.831 al 31 dicembre 2010) e risulta composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Banche	12.122.090	10.796.678
Debiti verso la clientela	1.695.030	953.153
Altri debiti	5.023.503	5.000.000
Totale	**18.840.623**	**16.749.831**

I debiti verso banche ammontano ad euro 12.122.090, di cui: debiti verso banche per interessi passivi per euro 65.830, carta si business per euro 1.251, Debito v/banche per utilizzo linee credito per euro 12.055.008 la cui composizione è la seguente:

Debito v/banche per utilizzo linee credito	2011	2010
Banca Passadore c/c 450	5.949.689	6.212.461
Banca Sai	2.035.182	2.561.816
Banca Unicredit	19	
BCC Inzago	4.070.118	2.000.000
Totale	**12.055.008**	**10.774.277**

Tale maggiore esposizione nei confronti del sistema bancario è dovuta all'utilizzo di linee di credito dedicate per il finanziamento dei crediti diretti.

La voce debiti verso la clientela è costituita, in parte, dalla voce "incassi da ripartire" pari ad euro 74.813; tale importo è riferito a versamenti effettuati dalle amministrazioni per i quali, a causa di insufficienti informazioni riportate sul versamento stesso, non era ancora stata individuata alla fine dell'esercizio l'esatta posta di imputazione.
Tra i debiti verso la clientela è ricompresa la voce "debiti per TFR pratiche" che è pari ad euro 151.133.
La voce "estinzione delle pratiche in portafoglio" è pari a complessivi euro 1.192.808 ed è costituita dal debito maturato per l'incasso di estinzioni da riversare alle banche plafonatarie.

La voce altri debiti è riferibile al finanziamento Vittoria Assicurazioni fruttifero di interessi per euro 5.000.000, ai debiti per interessi passivi maturati per euro 65.830, ai debiti verso Cartasi per euro 1.252 ed ad altri debiti per euro 23.504.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Al 31 dicembre 2011 la voce passività correnti ammonta complessivamente ad euro 11.495 rappresentano la stima dell'imposta IRAP calcolata sulla base imponibile dell'esercizio, determinata applicando l'aliquota fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

	31/12/2011	31/12/2010
Altre Passività	833.797	998.242
Totale	**833.797**	**998.242**

La voce ammonta ad euro 833.797 (euro 998.242 al 31/12/2010), e risulta composta come segue :

	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
Debiti verso erario ed oneri previdenziali	15.539	89.240
Debiti verso personale	59.357	86.985
Debiti verso fornitori	31.045	99.065
Risconti passivi	477.085	504.989
Svalutazione garanzie prestate	276.793	217.963
Vittoria Assicurazioni	(32.873)	-
Altri Debiti	6.853	-
Totale	**833.797**	**998.242**

Debiti verso erario ed oneri previdenziali:

La voce debiti verso l'erario ed oneri previdenziali è riferita: alle ritenute su reddito di lavoro subordinato ed è pari a euro 2.270; le ritenute di acconto operate sui redditi da lavoro autonomo sono pari ad euro 1.439; le ritenute di acconto operate su provvigioni sono pari ad euro 2.686; le ritenute operate sui redditi dei lavoratori dipendenti e collaboratori sono pari ad euro -6.189; ai contributi INPS dipendenti e gestione separata pari ad euro 6.338; ai contributi INAIL pari ad euro 789; Contributi FIRR da versare pari ad euro 10.000; recupero crediti verso Enasarco pari ad euro -7.899; il residuo è pari ad euro -67

I debiti verso l'erario relativi al personale dipendente, ai collaboratori e lavoratori autonomi sono stati versati il mese di gennaio 2012 come da normativa vigente.

Debiti verso personale

La voce accoglie per la sua parte più consistente il debito nei confronti del personale per ferie maturate e non fruite e il debito per il rateo della tredicesima e quattordicesima mensilità maturato nell'esercizio; tale debito è pari ad euro 59.357.

Debiti verso fornitori

Ammontano ad euro 31.045 e sono riferiti, nella loro parte più consistente, a fatture da ricevere nei confronti di fornitori di beni e servizi e a fatture da ricevere per provvigioni spettanti alla rete commerciale.

Risconti passivi

Il valore indica la quota di ricavo determinato dalle commissioni attive relative alle pratiche intermediate e differite lungo la durata del piano di ammortamento.

L'aggregato è così composto:

Risconti passivi ricavi di gestione finanziaria indiretta	euro	354.022
Risconti passivi ricavi di gestione finanziaria diretta	euro	120.018
Risconti passivi comunicazioni periodiche	euro	3.045

Svalutazione garanzie prestate

La voce svalutazione garanzie prestate è relativa all'obbligo del "riscosso per non riscosso" verso gli istituti finanziatori ed è calcolata in maniera specifica per le pratiche in sofferenza per euro 39.440 e la

parte residua per euro 237.354 è calcolata forfettariamente sulla base delle perdite storiche di sistema integrate per tenere conto delle specifiche caratteristiche del portafoglio analizzato.

Altri Debiti

La voce accoglie per la sua parte più consistente i debiti vs/f.do previdenza integrativa; debiti per imposta di bollo virtuale e crediti su premi polizza.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

	31/12/2011	31/12/2010
Trattamento di Fine Rapporto	40.844	71.728
Totale	**40.844**	**71.728**

La voce rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2011, al netto dei relativi utilizzi , nei confronti del personale dipendente della società calcolati nel rispetto della normativa vigente .

La movimentazione del personale nel corso dell'anno è così riassumibile:

	01/01/2011	31/12/2011
Impiegati/quadri	18	12
Collaboratori	2	1
Dirigenti	1	
Totale	**21**	**13**

Il numero medio del personale nel corso dell'anno è così riassumibile:

	Anno 2011
Impiegati/quadri	13,0
Part time/apprendisti	2,0
Collaboratori	1,5
Dirigenti	0,5
Totale	**17**

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 160 e 180

Il Capitale sociale risulta costituito da 20.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna per un totale di euro 2.000.000.

	31/12/2011	31/12/2010
Capitale	2.000.000	2.000.000
Riserve		1.220.341
Utile (perdita) dell'esercizio	-429.001	-1.540.844
Totale	**1.570.999**	**1.679.497**

La società non possiede azioni proprie o di controllanti dirette e indirette.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1: Gli interessi – Voce 10 e 20

	31/12/2011	31/12/2010
10 Interessi attivi e proventi assimilati	779.964	485.146
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 562.031	-314.194
Margine di interesse	**217.933**	**170.952**

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2011	2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		61.295		61.295	13.540
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		718.669		718.669	471.606
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale		**779.964**		**779.964**	**485.146**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce Interessi attivi e proventi assimilati ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 294.818.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2011	2010
1. Debiti verso banche	562.031			562.031	314.194
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4 Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	**562.031**	**-**	**-**	**562.031**	**314.194**

La voce interessi passivi e oneri assimilati ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari ad euro 247.837.

Sezione 2: Le commissioni – Voce 30 e 40

	31/12/2011	31/12/2010
30 Commissioni Attive	1.087.888	2.204.080
40 Commissioni Passive	-500.162	-1.125.979
Commissioni nette	**587.726**	**1.078.100**

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2011	31/12/2010
Commissioni da intermediazione finanziaria diretta	-966.898	-271.607
Commissioni da intermediazione finanziaria indiretta	-76.282	-1.568.761
Commissioni su polizze assicurative	-14.970	-339.748
Altre commissioni	-29.738	-23.964
Totale	**-1.087.888**	**-2.204.080**

La voce commissioni attive accoglie principalmente i proventi dell'attività tipica di erogazione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e di prestiti con delega di pagamento.
Le suddette commissioni sono contabilizzate secondo il criterio di competenza economica applicando il risconto della quota ritenuta di competenza degli esercizi successivi; tale quota è stata individuata nell'importo di euro 1,50 per ogni rata non ancora maturata alla data di chiusura dell'esercizio.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	31/12/2011	31/12/2010
Commissioni ad agenti	463.088	1.059.768
Perdita per estinzioni	36.306	64.301
Altre commissioni	768	1.911
Totale	**500.162**	**1.125.979**

La voce commissioni passive accoglie principalmente le provvigioni passive, inerenti l'attività tipica della Società, riconosciute ai produttori.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	**52.000**	**10.462**			**62.462**	**360.015**
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	52.000	10.462			62.462	360.015
- altri crediti						
Totale	**52.000**	**10.462**			**62.462**	**360.015**

Le rettifiche sui crediti, relative all'impairment effettuato al 31 dicembre 2011 sono state imputate a diretta riduzione della voce crediti verso clientela. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai commenti alla voce 60.Crediti (Sezione.6.3).

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	31/12/2011	31/12/2010
1. Garanzie rilasciate	50.000	8.831			58.831	-2.429
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	**50.000**	**8.831**			**58.831**	**-2.429**

Le rettifiche si riferiscono alle svalutazioni iscritte tra le altre passività, delle garanzie rilasciate alle banche per l'obbligo del "riscosso per non riscosso".

Sezione 9: Le spese amministrative – Voce 110

	31/12/2011	31/12/2010
110 Spese Amministrative	-1.085.032	-2.843.662
	-1.085.032	**-2.843.662**

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Spese per il personale	Anno 2011	Anno 2010
1. Personale dipendente	378.478	1.493.824
a) Salari e stipendi	228.424	1.064.715
b) oneri sociali	6.324	44.361
c) indennità di fine rapporto	13.141	57.868
d) spese previdenziali	49.634	300.043
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-14.479	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	95.434	26.837
2. Altro personale in attività	9.947	
3. Amministratori e Sindaci	46.000	46.227
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**434.425**	**1.540.051**

La voce è composta da euro 388.425 (euro 1.493.824 al 31 dicembre 2010) per spese relative al personale dipendente e da compensi a Sindaci pari ad euro 46.000 (euro 46.227 al 31 dicembre 2010). il decremento è in linea con la riduzione dell'attività ed i relativo contenimento dei costi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2011
Impiegati/quadri	13,0
Part time/apprendisti	2,0
Collaboratori	1,5
Dirigenti	0,5
Totale	**17**

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	Anno 2011	Anno 2010
Gestione uffici	138.062	192.017
Manutenzioni	6.091	45.621
Comunicazioni	39.909	50.707
Viaggi ed eventi	17.654	54.285
Convegni	0	81.819
Consulenze	123.930	225.772
Pubblicità	1.330	58.918
Imposte e tasse	3.579	9.536
Noleggio automezzi	89.727	120.871
Totale	**650.606**	**839.546**

Il valore complessivo delle altre spese amministrative è pari ad euro 650.606 (euro 839.546 al 31 dicembre 2010) e pari ad euro , il decremento è in linea con la riduzione dell’attività ed i relativo contenimento dei costi.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voci	31/12/ 2011	31/12/ 2010
120 Rettifiche di valore su attività materiali	(20.247)	(22.987)
	(20.247)	**(22.987)**

La voce è composta dagli ammortamenti, relativi esclusivamente a beni mobili per uso funzionale della società, accantonati ad apposito fondo in modo lineare secondo la vita residua, effettuati nell'esercizio e di seguito analiticamente esposti:

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) Terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	1.809			1.809
d) strumentali				
e) altri	18.438			18.438
1.2 acquisiti in leasing finanziario				
a) Terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1. Attività riferibili al leasing finanziario				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse a scopo di investimento				
Totale	**20.247**			**20.247**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Voci	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	(27.027)	(20.664)

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Avviamento				
2 Altre Attività immateriali	27.027			27.027
2.1 di proprietà				
2.2 acquisiti in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**27.027**			**27.027**

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

Voci	31/12/2011	31/12/2010
160 Altri proventi ed oneri di gestione	30.434	525.176

La voce è di seguito analiticamente dettagliata:

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	Importo
Arrotondamenti attivi	963
Plusvalenze da alienazione	502
Sopravvenienza attive	28.969
Totale	**30.434**

Le sopravvenienze attive derivano dal venir meno di partite debitorie iscritte in passato.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti	- 11.495	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate		14.298
5. Variazioni delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	**-11.495**	**-14.298**

Le imposte correnti pari ad euro 11.495 rappresentano la stima dell'imposta IRAP calcolata sulla base imponibile dell'esercizio, determinata applicando l'aliquota fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totali	
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela	2011	2010
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto	61.293		718.671			1.087.888	1.867.852	2.689.226
4 Garanzie ed impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	**61.293**		**718.671**			**1.087.888**	**1.867.852**	**2.689.226**

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1) Attività in bonis						
- prestiti personali	2.179	-	2.179	69.088	0	69.088
- prestiti con carte revolving						
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	17.373.031	13.622	17.359.409	10.071.759	4.218	10.067.541
2) Attività deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	127.922	127.544	378	139.944	139.944	0
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute				12.760	0	12.760
Prestiti con carte revolving						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Cessione del quinto						
- sofferenze	679.355	679.355		658.352	658.352	
- incagli	75.985	28.997	46.988			
- esposizioni ristrutturate			-			
- esposizioni scadute	804.565	3.202	801.363	53.256	2.144	51.112
Totale	**19.063.038**	**852.720**	**18.210.318**	**11.005.159**	**804.658**	**10.200.501**

Nelle sofferenze l'importo di euro 606.228 ha avuto origine da crediti erogati a valere su plafond (crediti di firma pari ad euro 67.653.052 al 31 dicembre 2010) e successivamente acquisiti una volta accertata l'insolvenza dei prenditori (crediti di cassa pari ad euro 11.005.159 al 31 dicembre 2010).
Si precisa che a fronte dell'importo sopra indicato la compagnia d'assicurazione ha riconosciuto un rimborso a saldo, stralcio e definitiva transazione di euro 480.000.

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	2011	2010	2011	2010
Fino a 3 mesi	-	-	919	27.195,13
Tra 3 mesi e 1 anno	5.641	1.648	-	5.444,43
Tra 1 anno e 5 anni	886.876	525.032	276.631	214.990,78
Oltre 5 anni	15.871.302	8.785.158	1.275.450	853.586,17
Durata indeterminata	746.467,03	592.105		
Totale	**17.510.285**	**9.903.943**	**1.552.999**	**1.101.217**

C.3 Dinamica delle rettifiche di valore specifiche

	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre varazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Prestiti personali									
- Sofferenze	139.944	2.000			14.400				127.544
- Incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- scadute									
Prestiti con carte revolving									
- Sofferenze									
- Incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- scadute									
Prestiti finalizzati									
- Sofferenze									
- Incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- scadute									
Cessione del quinto									
- Sofferenze	658.352	21.003							679.355
- Incagli		28.997							28.997
- esposizioni ristrutturate									
- scadute		3.202							3.202
Di portafoglio su altre attività									
- prestiti personali									
- prestiti con carte revolving									
- prestiti finalizzati									
- cessione del quinto	6.362	7.260							13.622
Totale	**804.658**	**62.462**			**14.400**				**852.720**

C.4 – Altre informazioni

I prestiti personali, relativi ai prefinanziamenti in sofferenza sono pari ad euro 127.922 e le attività in sofferenza, relative all'attività di cessione del quinto sono pari ad euro 658.352, sono oggetto di svalutazione specifica sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Le posizioni scadute, incagliate e in bonis, relative all'attività di cessione del quinto, sono state, inoltre, oggetto di svalutazione collettiva in base alle modalità di calcolo di tipo forfetario. In particolare, la stima del costo del credito di Spefin è stata eseguita considerando la rischiosità del portafoglio, espressa dai tassi interni di decadimento (PD - orizzonte temporale 2009-2011) e dai tassi di perdita (LGD) stimati sul più ampio orizzonte temporale possibile (2008-2011). Alla data di chiusura di bilancio il fondo svalutazione crediti di portafoglio diretto è pari ad euro 16.824.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	Anno 2011	Anno 2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**57.542.126**	**67.653.052**
a) Banche	57.542.126	67.653.052
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	**-**	**-**
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	**-**	**-**
a) Banche	-	-
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	-	-
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
c) Clientela	-	-
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
Totale	**57.542.126**	**67.653.052**

Le garanzie rilasciate sono relative all'obbligo del "riscosso per non riscosso" nei confronti delle banche cessionarie. L'importo è rappresentato dal debito residuo alla fine dell'esercizio comprensivo delle quote interessi.

Sezione 3: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La costante attenzione nella fase di assunzione del credito ed il monitoraggio sul portafoglio clienti hanno condotto buoni risultati sulla qualità del portafoglio. In tale ottica, la Società ha perseguito nella sua politica di sempre maggiore attenzione rivolta alle convenzioni con gli Enti statali e pubblici.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società provvede all'assunzione del credito garantendo:

- l'applicazione puntuale dei criteri assuntivi nel rispetto delle policy aziendali,
- la conformità della modulistica alla normativa
- l'allineamento del processo del credito alle procedure interne

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società effettua sui crediti un *impairment test* che si articola in due fasi:

1) le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39;
2) le svalutazioni collettive per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

2.4 Attività finanziarie deteriorate

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					2.101.288	2.101.288
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	807.277	75.985		804.565	17.453.058	19.140.886
8 Derivati di copertura						
Totale 2011	**807.277**	**75.985**		**804.565**	**19.554.346**	**21.242.174**
Totale 2010	**798.296**			**66.016**	**17.701.453**	**18.565.765**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:	**1.687.828**	**835.896**	**3.202**	**848.729**
- Sofferenze	807.277	806.899		378
- Incagli	75.985	28.997		46.988
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate	804.565		3.202	801.363
Esposizioni fuori bilancio:	**4.410.897**	**81.440**	**98.226**	**4.231.231**
- Sofferenze	322.846	48.374		274.472
- Incagli	2.792.700	33.066		2.759.634
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate	1.295.351		98.226	1.197.125
Totale A	**6.098.724**	**917.336**	**101.429**	**5.079.960**
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate				-
- Rinegoziazioni				-
- Altre esposizioni	62.542.468		109.919	62.432.549
Totale B	**62.542.468**		**109.919**	**62.432.549**
Totale (A+B)	**68.641.192**	**917.336**	**211.347**	**67.512.509**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	2.101.288			
Totale B	**2.101.288**			
Totale (A+B)	**2.101.288**			

3. Concentrazione del credito

In ottemperanza alle definizioni relative al settore di attività economica della controparte, secondo quanto disposto dalla Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti per cassa, al lordo delle rettifiche di valore, erogati alla clientela.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	2011	2010
Amministrazioni pubbliche		
Società finanziarie		
Società non finanziarie		
Famiglie	12.221.316	23.461.368
Istituzioni senza scopo di lucro		
Resto del mondo		
Unità non classificabili		
Totale	**12.221.316**	**23.461.368**

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	2011	2010
Nord-Ovest	434.400	1.206.012
Nord-Est	831.024	1.760.556
Centro	2.245.248	4.295.844
Sud	6.488.640	9.536.172
Isole	2.222.004	6.662.784
Estero	-	-
Totale	**12.221.316**	**23.461.368**

3.3 Grandi rischi

Secondo la vigente disciplina di vigilanza che regola la definizione di "grandi rischi", al 31 dicembre 2011 sono presenti i soggetti di seguito indicati.

	Numero	Ammontare

Non esistono posizioni che eccedono il limite individuale di concentrazione.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società effettua sui crediti un *impairment test* che si articola in due fasi:

1) le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39;

2) le svalutazioni collettive per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La costante attenzione nella fase di assunzione del credito ed il monitoraggio sul portafoglio clienti hanno condotto buoni risultati sulla qualità del portafoglio. In tale ottica, la Società ha perseguito nella sua politica di sempre maggiore attenzione rivolta alle convenzioni con gli Enti statali e pubblici.
La Società provvede all'assunzione del credito garantendo:

- l'applicazione puntuale dei criteri assuntivi nel rispetto delle policy aziendali,
- la conformità della modulistica alla normativa
- l'allineamento del processo del credito alle procedure interne.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è determinato dalla differenza nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore finale del patrimonio netto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.101.288	920		5.641	1.163.506	17.146.505		824.314,64
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti		103.398	1.192.808	441.068	12.018.691			5.084.658
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								

La Società non detiene strumenti finanziari nel proprio portafoglio e pertanto non è sottoposta al rischio di perdite derivanti dalla loro negoziazione sui mercati.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene titoli azionari o altri strumenti di capitale negoziati su mercati regolamentati nel proprio portafoglio. La società non è pertanto sensibile all'andamento dei mercati azionari.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non opera in valuta e di conseguenza non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha realizzato un sistema dei controlli interni costituito da un insieme di regole, di procedure e di presidi che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita.

Gli interventi sono anche volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Inoltre è previsto un presidio di internal audit che effettua un'attività ispettiva sia all'interno che verso la rete distributiva.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è generato dal mismatching delle scadenze nelle attività e passività correnti che può rendere oneroso per la Società l'adempimento delle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società verifica l'adeguatezza del proprio patrimonio regolarmente attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi sia in chiave retrospettiva che prospettica attraverso uno strutturato processo di pianificazione.
Nella valutazione della complessiva adeguatezza patrimoniale, la Società tiene inoltre conto di specifiche misurazioni del rischio di credito, di tasso e del rischio operativo, tenendo conto dei target di patrimonializzazione definiti nelle pianificazioni aziendali. Inoltre, viene sottoposto alle funzioni aziendali preposte ad un monitoraggio costante soprattutto in quelle componenti che, per la loro rilevanza, possono nel tempo modificarne in modo sostanziale l'entità, dalla cui adeguatezza a fronte dei rischi assunti dipendono la stabilità aziendale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2011	2010
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		1.220.341
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	- 429.001	- 1.540.844
Totale	**1.570.999**	**1.679.497**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.
La Società nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti con le seguenti parti correlate così come definite dallo IAS 24:

- Vittoria Assicurazioni S.p.A. nella sua qualità di controllante di Vittoria Service s.r.l.;
- La sig.ra Laura Luzi nella sua qualità di amministratore della Società, nonché coniuge dell'azionista sig. Emilio Mauro.

Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento di euro 5.000.000 fruttifero di interessi (tasso euribor tre mesi più spread di 10 b.p.).
L'amministratore sig.ra Laura Luzi è socia accomandataria di A.gen.spe.co Sas che fornisce prestazione di servizi alla Società (intermediazione sulle coperture assicurative Vittoria Assicurazioni S.p.A. sui finanziamenti erogati dalla Società).
Nel corso dell'esercizio la Società ha riconosciuto ad A.gen.spe.co. Sas premi per complessivi euro 337.340; le commissioni su polizze assicurative riconosciute da A.gen.spe.co. Sas a Spefin Finanziaria S.p.A. sono pari a complessivi euro 14.970.
Nell'esercizio 2011 non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività e rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto attiene alle operazioni con soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della società (indipendentemente dalla loro natura di parti correlate) si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità, fermo restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitto di interesse degli amministratori.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione